



Arvigo, dicembre 2021

RETROSPETTIVA PARCO VAL CALANCA 2021

Con questa lettera speriamo di allietarvi per alcuni minuti e allo stesso tempo desideriamo informarvi su quanto fatto in questo periodo di attività al Parco Val Calanca nei mesi appena trascorsi.

Natura e paesaggio

Nel 2021 è iniziata la visita alle aziende agricole attive nel Parco. L'obiettivo era di conoscere queste diverse realtà, ricevere importanti spunti e riflessioni da parte di questo settore fondamentale.

Anche i corsi hanno avuto un ottimo successo. A marzo una dozzina di persone ha sfidato il freddo e seguito il corso di potatura di Alberto Sassella dell'Associazione Frutticoltori Ticinesi svoltosi a Braggio. Mentre a luglio il corso per l'utilizzo della falce fienaja ha visto ben 21 partecipanti, che hanno imparato a maneggiare questo attrezzo. In un contesto conviviale e allegro a fine giornata hanno falciato un bel pezzo di prato.

In primavera sono iniziati i rilievi per la creazione del piano di gestione delle neofite invasive, il quale ci permetterà di coordinare i lavori di lotta alle specie problematiche seguendo delle priorità d'intervento. A sottolineare questo importante tema per il Parco, la Fondazione Natura ed Economia a settembre ha consegnato il certificato di qualità alla cava Alfredo Polti SA, per l'impegno per la biodiversità in cava.

Il Parco quest'anno è diventato ente promotore, con la Società agricola del Moesano, del progetto per la qualità del paesaggio. Nell'ambito del progetto dei prati e pascoli secchi di Rossa è stata finanziata una settimana d'intervento del servizio civile, che ha dato un sostegno nella fienagione alla famiglia contadina che gestisce i terreni della zona Scata-Calvari. In questo comparto a maggio è partito il progetto degli orti di montagna. Sono state coltivate 15 varietà diverse di patate e l'orzo Braggio ProSpecieRara. Il primo raccolto è stato presentato e venduto al mercatino di Natale a Rossa. A breve inizieranno i lavori di valorizzazione del biotopo di Giova, mentre la seconda tappa del ripristino della selva castanile a Buseno è stata posticipata nel 2022.

Grande interesse per i formaggi d'alpe locali è stato dimostrato in occasione della festa degli alpigiani tenutasi a settembre a Selma, in collaborazione con la Pro Selma. L'interesse per i prodotti locali ci ha spinti anche a promuovere la valorizzazione della carne di capra tramite la lavorazione e vendita a km 0 dei prodotti.

Un piano di gestione dei visitatori, che sarà pronto entro fine anno, è stato allestito con l'obiettivo di mitigare possibili futuri effetti negativi del turismo nel Parco.

Turismo, mobilità ed economia

Nel 2021 è stata allestita un'analisi di destinazione e di valorizzazione per fornire le necessarie competenze specialistiche ed approfondire gli aspetti turistici del progetto di parco naturale regionale. Particolare attenzione è stata posta sull'analisi della destinazione e dei portatori di interessi turistici, sull'analisi del mercato turistico più affine al progetto di parco, nonché la definizione di una visione strategica e una serie di proposte concrete che possano contribuire all'ottimizzazione della catena del valore legata al progetto. Nei prossimi anni sarà importante concretizzare le proposte, tra cui spicca il progetto di un campeggio.

In ambito artigianale il Parco si è reso organizzatore a giugno del mercato dell'artigianato che ha avuto un ottimo riscontro. Abbiamo potuto presentare il nuovo prodotto artigianale dei gioielli della Calanca che va ad unirsi ad altre realtà, quali per esempio l'estrazione di oli essenziali.

Nel 2021 il Parco ha sostenuto il nuovo Jazz Festival Calanca, ha proposto attività ed escursioni in sintonia con la natura, tra cui il trekking e Yoga a Braggio e la raccolta delle erbe alimentari alpine, che hanno sempre riscontrato un buon successo.

In collaborazione con la Summit Foundation e la Fondazione Calanca delle esploratrici, ad agosto è stata organizzata la giornata di raccolta rifiuti. Molti i partecipanti, tra cui molti bambini. In poche ore sono stati raccolti 228 Kg di rifiuti e la giornata si è conclusa con uno spuntino in compagnia.

Educazione ambientale, cultura ed escursionismo

La stagione escursionistica si è aperta con il tutto esaurito della visita guidata lungo la ViaCalanca, per concludersi in quota con un trekking di quattro giorni volutamente composto da un piccolo gruppo di 6 persone con guida.

In estate, dal giovane pubblico, ha raccolto diversi applausi la passeggiata teatrale “Scusi lei... Faccia da Albero!”, di e con Stefania Mariani. L’abbiamo seguita e sostenuta con entusiasmo nella fase creativa di questo spettacolo e nelle cinque repliche tenutesi nella bella cornice di Pian di Alne durante la settimana d’animazione organizzata dalla Fondazione Calanca esploratrici.

In autunno, gli orti terrazzati nella zona Scata-Calvari a Rossa hanno dato i loro primi frutti: coltivati dal gruppo “I Pom da Tera” con diverse varietà di patate ProSpecieRara, i primi chili di tuberi sono stati raccolti grazie all’aiuto delle allieve e degli allievi delle scuole SEC/SAP del Moesano. Infatti, durante l’annuale settimana progetto, alcuni di loro hanno scelto di partecipare al programma proposto dal Parco incentrato sul tema della sovranità alimentare.

Abbiamo organizzato, coordinato, partecipato e sponsorizzato diversi altri momenti di aggregazione che ci hanno consentito di rodare ulteriormente i nostri ingranaggi. Particolarmente costruttive sono state le collaborazioni con i due partner ufficiali: Archivio regionale Calanca e Fondazione esploratrici con cui stiamo già pensando al prossimo anno. È nostra intenzione consolidare, tra gli altri, il ciclo “Dialoghi su” dedicato quest’anno ai temi della caccia e del patrimonio costruito: due serate riuscite durante le quali, dialogando con relatori e pubblico, abbiamo raccolto interessanti testimonianze orali a salvaguardia della memoria storica della valle.

Progetti di valorizzazione del patrimonio naturalistico e culturale in corso

Oltre a una ricca agenda di appuntamenti e occasioni d’incontro per la popolazione e i visitatori, il personale del Parco ha fornito consulenza e accompagnato enti pubblici e privati locali in vari progetti di valorizzazione del territorio. Lo ha fatto in particolare allacciando contatti con specialisti esterni, sostenendo studi di fattibilità e promuovendo la ricerca fondi. Continueremo anche nei prossimi anni a seguire l’evolvere di questi cantieri, che spaziano dal recupero di superfici agricole, alla perizia lungo le mulattiere storiche Arvigo-Braggio e Selma-Landarenca, che speriamo possano entrare presto nella loro fase di realizzazione.

Charta

Durante questa fase d’istituzione, il Parco Val Calanca deve elaborare, con la collaborazione della popolazione, del gruppo d’accompagnamento e di altri enti, una Carta del parco, denominata anche “Charta”. La Charta costituisce lo strumento di pianificazione fondamentale.

Nel corso del prossimo anno, l’amministrazione del Parco dovrà dedicare del tempo a questa tematica. Una volta ultimata la Charta avrà una validità di 10 anni. L’elaborazione di questo importante documento vedrà anche la partecipazione della popolazione con dei seminari organizzati ad hoc, sui quali vi daremo ulteriori informazioni a tempo debito. Nella primavera del 2023 la popolazione si esprimerà in votazione sul progetto di Parco Val Calanca per la fase d’esercizio.

I nostri canali di informazione

Il nostro sito, assieme alla newsletter, è il nostro principale canale di comunicazione costantemente in aggiornamento. Visitatelo regolarmente, siamo certi che troverete sempre qualche novità.

Anche noi del Parco ci prendiamo un po’ di vacanza durante le festività. Nell’attesa di incontrarci nel nuovo anno... a tutti voi i nostri migliori auguri di Buone Feste.

Rimanente in salute!

Parco Val Calanca